

CGIL

CON LE AUTONOMIE LOCALI

CONTRO UNA MANOVRA INGIUSTA E DEPRESSIVA

Altro che federalismo!

- Con la manovra varata dal governo si colpiscono pesantemente i Comuni e le Regioni. Oltre 14 miliardi di tagli, pari al 60% dell'intera manovra!
- Nella crisi, gli accordi locali e regionali hanno tentato, tra mille difficoltà, scarsità di risorse e l'effetto di tagli indiscriminati, di non appesantire la condizione del lavoro
- Il non allentamento del Patto di Stabilità ha impedito che si desse sostegno all'economia ed all'occupazione con gli investimenti locali
- I tagli della manovra alle amministrazioni locali e regionali si scaricheranno sui cittadini ed i lavoratori, i cui redditi sono già gravati dalla cassa integrazione, dalla disoccupazione dei giovani, da un fisco che pesa solo sulle buste paga e sulle pensioni

14 miliardi di tagli significano:

- meno servizi per la collettività
- meno trasporto pubblico locale
- meno sostegno alle imprese
- meno infrastrutture
- meno cultura
- meno risposte ai bisogni delle persone e delle famiglie (servizi di sostegno, nidi, scuole materne, tempo pieno)
- meno servizi per gli anziani ed i non-autosufficienti
- meno diritto allo studio.

A ciò si aggiunge il blocco del turn over e l'espulsione del 50% dei precari.

Ma 14 miliardi di tagli possono voler dire anche più tassazione locale e regionale, cioè più tasse per i soliti noti!

La CGIL sostiene la lotta dei Comuni e delle Regioni e parteciperà alle manifestazioni dei sindaci che si terranno il 23 giugno.

La CGIL chiede che:

- paghino prima di tutti gli evasori, le rendite, i patrimoni
- non si colpisca il welfare e non si comprima in modo insostenibile la spesa locale
- si azzerino gli sprechi colpendoli dove effettivamente si annidano
- si allenti il Patto di Stabilità interno per consentire l'avvio di opere a carattere anticiclico che possano dare occupazione

**CGIL LA CGIL SARÀ CON SINDACI E PRESIDENTI
PERCHÉ CAMBIARE LA MANOVRA
SI PUÒ E SI DEVE**